

**denominazione**

Verde Parco del Mensola

UTOE 1**ubicazione**

*Via Gabriele D'Annunzio, via
Madonna delle Grazie, via della
Torre, via del Guarlone, via della
Chimera*

superficie per servizi e spazi pubblici

201.553 mq

destinazioni di progetto

verde pubblico, piste ciclabili

modalità d'intervento

*approvazione progetto di opera
pubblica*

normativa urbanistica

DESCRIZIONE



L'area è collocata lungo il corso del torrente Mensola; si sviluppa da via G. D'Annunzio, alle pendici della collina di Settignano, fino a via della Chimera nella zona di Rovezzano. Già interessata dalla previsione di realizzazione di un parco di circa 7 ettari, essendo nel frattempo divenuta attuale la possibilità di realizzare le opere di contenimento del rischio idraulico del torrente Mensola di cui all'Accordo di Programma del 25.11.2015, denominato "intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità" (progetto definitivo approvato con Ordinanza del Commissario di Governo n. 56 del 28.11.2016), l'area raggiunge l'estensione complessiva di circa 20 ettari da adibire alla duplice funzione di parco e cassa di espansione. Il progetto "integrato" persegue finalità idrauliche, ambientali, paesaggistiche e sociali-ricreative con i seguenti scopi:

- mitigare il rischio idraulico delle aree urbane limitrofe al Torrente Mensola;
- inserire gli interventi di mitigazione del rischio idraulico nel contesto del Parco del Mensola;
- migliorare lo stato ecologico del corso d'acqua e tutelare ed incrementare gli ecosistemi e la biodiversità.



All'interno di questo quadro di riferimento il Parco del Mensola, parte della più ampia Area Naturale Protetta di Interesse Locale (ANPIL), risulta costituito dalle aree di pertinenza fluviale e dalle opere di laminazione, in quanto aree comunque sempre fruibili con l'eccezione dei momenti di concomitanza con gli eventi di piena intensi. Il terreno sarà modellato tramite scavi di sbancamento e contestuale reimpiego delle terre di risulta per realizzare dei rilevati arginali perimetrali in terra inerbata che daranno origine a tre aree di laminazione per le acque di piena del torrente Mensola con diverse periodicità di allagamento a seconda della loro quota e ubicazione.

Il parco sarà delimitato a monte e a valle da due aree adibite a nodi di ingresso-uscita, che saranno opportunamente attrezzate per una maggiore fruibilità pubblica, una a Nord nei pressi dell'abitato di Ponte a Mensola e una a Sud lungo via O. Spadaro. E' inoltre prevista la realizzazione di una consistente rete di percorsi ciclabili e pedonali, costituiti da tracciati più lineari con finalità di mobilità dolce realizzati a quota sicura da allagamenti e da altri tracciati con connotato maggiormente naturalistico-escursionistico. La percorrenza pedociclabile attraverserà il Mensola in due punti: su via del Guarlone, sfruttando in promiscuo il ponte esistente, ed a monte di via della Torre con una nuova passerella in progetto.



Le opere idrauliche saranno realizzate con tecniche tali da minimizzarne gli impatti e del tutto armonizzate al contesto naturale di particolare pregio paesaggistico, nonché compatibili con l'uso a parco.

Dal punto di vista ambientale l'area, che rientra integralmente nel corridoio ecologico fluviale del torrente Mensola, si presenta con una buona potenzialità in termini floristici e botanici, tali da poter accogliere una fauna quantitativamente e qualitativamente superiore rispetto a quanto attualmente presente.



OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

All'interno del più ampio ambito delle opere di mitigazione del rischio idraulico l'obiettivo dell'intervento è quello di realizzare il Parco del Mensola attraverso interventi che permettano di rendere fruibile questa parte di paesaggio rurale di particolare pregio paesaggistico attuando interventi correttamente inseriti nel contesto con l'ambizione di arrivare a collegare l'abitato di Ponte a Mensola con le sponde dell'Arno attraverso un percorso ciclopedonale continuo, sicuro e ben riconoscibile.

Data la posizione strategica dell'area in termini ecologici, si intende creare una connessione in grado di facilitare il passaggio della fauna dalla zona collinare ad elevata biodiversità verso le aree urbane, sfruttando le capacità ecologiche del corso d'acqua. Pertanto l'area costituisce elemento fondamentale per l'implementazione della rete ecologica esistente.

PRESCRIZIONI SPECIFICHE/MITIGAZIONI

L'intervento è soggetto alle seguenti prescrizioni:

- particolare attenzione deve essere posta nella fase di progettazione dell'intervento all'inserimento del verde pubblico e del percorso ciclopedonale lungo il torrente Mensola, trattandosi di zona soggetta a vincolo paesaggistico (DM 05.11.1951, DM 31.08.1953, DLgs 42/2004 art.142, comma 1, lettera c) anche nel rispetto delle norme comuni di tutela del paesaggio storico rurale e della rete ecologica (art.68 comma 7)
- privilegiare sistemazioni naturalistiche e prive di impatto
- coerenza degli interventi di sistemazione con il Regolamento di gestione dell'ANPIL approvato con Deliberazione Consiglio comunale 00029 del 07.04.2008

FATTIBILITÀ IDRAULICA, GEOLOGICA, SISMICA

Per la definizione delle fattibilità geologica, idraulica e sismica è necessario consultare le cartografie delle pericolosità allegata alla variante del Piano Strutturale e, conseguentemente, utilizzare la matrice di cui all'art.73.

VINCOLO ESPROPRIATIVO

In relazione alla presente previsione si evidenzia che:

- per quanto riguarda la porzione settentrionale dell'area (compresa tra via G. D'Annunzio e via della Madonna delle Grazie), il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto in data 04.09.2013 con la pubblicazione sul BURT 36 dell'avviso di avvenuta approvazione della variante con Deliberazione Consiglio comunale 00042 del 29.07.2013;
- per quanto riguarda il nuovo perimetro dell'area di trasformazione, il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto con l'approvazione del progetto definitivo dell'*"Intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità sul torrente Mensola nel Comune di Firenze"*, avvenuta con l'Ordinanza del Commissario di Governo n. 56 del 28.11.2016.

normativa urbanistica

ELENCO PARTICELLE CATASTALI

Foglio 98 - Particelle 370, 371, 398, 777, 3215, 3290, 3291

Foglio 108 - Particelle 2060, 2139, 2141, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660,
2661, 2662

Foglio 109 - Particelle 2, 323, 326, 331, 337, 366, 370

Foglio 111 - Particelle 1526, 1527, 1528, 1529, 1530, 1531, 1532, 1533

dotazioni e prescrizioni ecologiche e ambientali

DOTAZIONI DEL COMPARTO



PRESCRIZIONI DEL COMPARTO

L'intervento integrato è teso a migliorare lo stato ecologico del corso d'acqua e tutelare ed incrementare gli ecosistemi e la biodiversità in linea con gli obiettivi della Direttiva 2000/60/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni.

Prescrizioni per la fruibilità

- Area nord e sud: adeguata distribuzione degli spazi, distinguendo quelli adatti alla sosta tranquilla, all'aggregazione, al gioco, alle pratiche sportive, quelli con specifica funzione ecologica o a uso esclusivo degli animali
- Area nord e sud: adeguata ombreggiatura, fornitura di acqua, distribuzione di sedute, servizi igienici, punti di ristoro e raccolta dei rifiuti

Inoltre, ai fini di una più generale fruizione sicura, saranno disciplinate le attività e i manufatti compatibili nelle aree interne alle casse di espansione e nelle aree di pertinenza fluviale, in coerenza con il Piano di manutenzione dell'opera e con il Piano di evacuazione e gestione dell'emergenza.

LEGENDA

— rete ecologica intraurbana
 ■ nodi rete ecologica

A1	A2	A3	potenzialità ecologica: A - Bassa B - Media C - Alta
B1	B2	B3	
C1	C2	C3	
			fattore zoologico: 1 - Basso 2 - Medio 3 - Alto

Prossimità alla rete ecologica comunale **si**

Presenza di spazi minimi per interventi ecologici **si**

Classi ecologiche del comparto:

POTENZIALITÀ ECOLOGICA	B - media
FATTORE ZOOLOGICO	1 - basso
POTENZIALITÀ ECOLOGICA	C - alta
FATTORE ZOOLOGICO	1 - basso
POTENZIALITÀ ECOLOGICA	A - bassa
FATTORE ZOOLOGICO	2 - medio

note

